

Carole King

Raffinata compositrice e gentile interprete di brani collocabili tra musica leggera e pop. Carole King (nome d'arte di Carole Klein, 1940, Brooklyn, New York, Stati Uniti) sin da giovanissima suona il pianoforte, canta e scrive canzoni.

Nel 1959 Neil Sedaka le dedica *Oh! Carol*, un singolo di strepitoso successo.

Fan del team di compositori Leiber-Stoller, insieme al marito Gerry Goffin (dal quale divorzierà nel 1968 per sposare Charles Larkey, ex-componente del gruppo [The Fugs](#)) dà vita a una fortunata partnership firmando nel corso di tutti gli anni '60 un'enorme quantità di successi (oltre cento hit single, negli stili più diversi) per altri interpreti.

Tra i brani a firma Goffin-King: *Will You Love Tomorrow?* (The Shirelles), *One Fine Day* (The Chiffons), *Pleasant Valley Sunday* ([The Monkees](#)), *Don't Bring Me Down* (The Animals), *Chains* (The Cookies e, in seguito, The Beatles), *I'm Into Something Good* (Herman's Hermit), *Wasn't Born To Follow* e *Goin' Back* (The Byrds).

Dopo diversi timidi tentativi falliti di intraprendere una carriera solistica come cantante, con il secondo album *Tapestry* (1971) diventa popolarissima. Pur rimanendo attiva nelle decadi successive, non riesce ad agguantare quel successo considerevole maturato negli anni '70.

Alcuni album rappresentativi: *Writer* (1970), *Tapestry* (1971), *Music* (1971), *Carnegie Hall Concert: June 18, 1971* (ottobre 1996).